

Reg. Apr. 1831. Par. al Sig. Direttore.

Ora senza ripetere quanto venne da me rassegnato alla Medica Direzione sulla puer-
rità della voce, sulla precisione inolere, e chiarezza dell'Ira Concorrenti
Aprilis Bartolammeo, Bendiscioli Giuseppe, e Malacarne Carlo Giuseppe nel
disimpegno vocale del Soggetto proposto, passo ad esternare il tenuissimo mi-
parere su gli Elaborati in iscritto da' moderimi, e di Dietz Giorgio.

Questito Primo

In che consista la differenza essenziale nella spiegazione, derivazione, deter-
minazione e denominazione dei Cristalli secondo le varie opinioni ed
esposizioni di Werner, Haüy, Weiss, e Mohs.

Li Aprilis indicando ^{la prima} storicamente le diverse opinioni dei Mineralogisti sulla genesi e forma
dei Cristalli incontra il Questito, ed espone parimenti le basi fondamentali dei lavori
sistematici pubblicati nel proposito dai Dotti Werner, Haüy, Weiss, e Mohs, ^{di} ^{si} quanto
dove ^{anni} imperiosa e dopo li progressi luminosi della Chimica; non sorpassa quanto ^{si} ^{si}
detto e pubblicato nel proposito posteriormente; ed in ultima analisi sembra concludere
che finora quanto alla pratica ~~per~~ il Sistema di Werner riesce il più facile per
apprendere la Mineralogia, e per riconoscere gli oggetti e le varietà, che la
costituiscono.

Il Bendiscioli per esaurire lo stesso soggetto incomincia quanto al Werner, dicendo che
nel suo lavoro ^{egli si serve} ~~si è servito~~ de' soli caratteri apparenti all'occhio, tratti dalla figura
dall'estensione, dagli angoli e dalla molecola costituenti li differenti Cristalli; che
l'Haüy alle dette proprietà associò quelle della misura geometrica e della chimica
proporzione delle diverse loro costituenti; e non conosciuto abbastanza le Opere
di Weiss e Mohs afferma soltanto, che darsi abbracciato la via empirica Linneana e
Wernericana riguardavano come mezzi ausiliari; la teoria di Haüy, la geometria, ed il
calcolo.

Il Malacarne risolve il soggetto incominciando ^{col} ~~da~~ dire che le differenti forme abituali de' Cristalli
si sono considerate dal Werner quali caratteri sensibili e generali nella distinzione sistematica
de' minerali; e quanto al Weiss, che dalla loro diversa forma primaria o piramidale, come
dal numero de' loro lati e delle loro faccie, o de' prismi costituenti in piramide e si sono tratti
le differenze; dietro poi alcune osservazioni antiche la vicinanza del tempo si dipendeva dal tempo
parimenti su li Opere di Weiss e Mohs, sulle quali almeno s'han volute più sicure le distinzioni
de' Cristalli, parimenti di poco seguitare, qualche cosa ~~non~~ non proprio.

Il Nicot, esposto da prima ragguagliatamente li Sistemi di Cristallografia proposti da Werner e da Haüy, indica che il primo appoggiò il suo lavoro alli caratteri esterni di Cristallo, e che l'altro riscontrò una corrispondenza tra li caratteri esterni del medesimo, e la chimica loro composizione; aggiunge poi che il Weiss e il Mohs ritornero ad una maggiore semplicità il lavoro delle due antecedenti, concludendo esser semplice il Sistema di Werner, insegnato l'altro di Haüy, e poi conseguente l'altro di Mohs, verificando in miglior guisa di Weiss il sistema di Haüy.

Quento II.

Quali sono le prove di esperienza, le osservazioni, ed i principi teorici parlanti in favore dell'asserito che la origine del Basalto e degli altri fusili alpini sia vulcanica, da dedursi rispetto ai rapporti oritognostici, e geologici?

L' Aprilis versa nel suo laboratorio su d'ogni punto del Questo, ricorda le esperienze, l'esperienza, ed i principj teorici per comprovare il Basalto ed i fossili affini d'origine vulcanica; risponde alle obiezioni onde ritardare l'opinione si colga, che se credessero sostenere che queste materie potrebbero esser prodotte dall'acqua di Mare o di altra capace di mantenere disciolte le molecole minerali, ^{conveniente} ~~perchè~~
concludendo che alcune varietà di Basalto ed altre affini ^{potrebbero} ~~possono~~ bensì risultare da una materia disciolta nell'acqua, ma penetrata nella massa formata dai vulcani onde distinguere le molecole e separarle a smatti.

Il Bendisidi espone la prima l'origine del Basalto e dei minerali affini, opera del fuoco
dell'acqua, dichiara che tali principi non possono a riguardarla come offesa soltanto
della reciproca ~~bene~~^{in massima} cooperazione; ~~essenziale per~~^{per} ~~essa~~^{della} ~~pura~~^{pure} natura
alcune riflessioni; ~~che si può considerare~~^{che si può considerare} la primitiva e vera origine
puramente vulcanica, e suppone che nel trovarsi de' vulcani sottomarini l'acqua
del mare possa ricevere le masse esplose dai medesimi, e depositarle in strati le disciolte
~~sono~~ molecole.

i) Malarene illustrando il soggetto con le ^{diverse} opinioni e di ^{avuto} parere che
il Basalto e li Minerali ^{alcuni} siano d'origine pirogenica o pirogenica,
e concorre nell'opinione ^{inoltre all'acqua, che produce} che l'acqua serva prima soltanto a dissolvere le
molecole, e dopo di ^{questo} regolarmente in ^{questi} suoi ^{diversi} composti serva.

Il Dietz, espone le altrui opinioni sull'origine del Basatro e de' Minerali
affini ritrova lodevole il parere di coloro, che la ripongono dai vulcani e
dall'acqua. Accia poi la rassomiglianza delli medesimi Minerali con
gli Aeroliti si mostra indispesa a riguardar la loro origine puramente
vulcanica.

Quinto terzo.

Quali siano li rapporti rispetto all' anatomia ed alla Struttura Naturale fra
i così detti Didelfi (Marsupiali) e gli animali mammiferi tanto
simili a loro in molti riguardi, pure fra ~~con~~ ^{loro} stessi assai distinti,
come i carnivori e gli animali rodenti; ed in quanto püssi ritenere
fondati sopra principj scientifici di Struttura Naturale la loro nu-
mione e posizione in una famiglia apposita ovvero in un ordine
separato.

L'Aprilis versa con tutto il dettaglio su' gli Animali Didelfi (Marsupiali) ^{avven-}
tando da prima esser questi collocati dai Naturalisti dietro le Anteri, e da
Blumentach ^{Dopo} dietro le Fiere fissipedi; ^{perciò} ^{con precisione} indi descrive le
differenze, che offrono li due tipi detti ^{uova} ^{determinati} delli Didelfi cioè quelli di America
^{detti Opussum} e gli altri della N. Olanda, ^{uova} ^{determinati} Kangures nella presenza o difesa del sacco attaccato
agli ossi marsupiale, oltre quelli tratti dai denari dell'organizzazione,
concludendo che con li Didelfi costituiti si potrebbe un'appendice
alle Rodenti, oppure una sola Famiglia distinta per li caratteri tratti
dal sistema dentario, e dagli altri caratteri dell'organizzazione

Il Bonifazi rassomigliando li Marsupiali o Didelfi in alcuni punti essenziali agli animali
vivipari o peppari passa ad indicare l'inizio de' medesimi meno fiera dei carnivori,
e meno vicina dei rosicchianti, e ne costituisce il carattere differenziale nel sacco
pendente dall'addome materno ed attaccato all'ova marsupiale, nel quale dalla
utero vergano vimenti immaturi ond' essere nutriti dalla della latte materno, e crescendo
sino a che acquistando con la vista e la potenza ritornano capaci d'inghiere
li nutrimenti, di alimentarsi, e di difendersi. Dalla differenza poi nella struttura dei denari
detti dice, che si potrebbe denari collocar tra li carnivori e rosicchianti, ed indica
che molti tra li Naturalisti ne fecero una famiglia od ordine apposito con
le specie di rosicchianti.

3.

il Malacarne versando con erudizione ed esattezza sull'organismo dei Di' Delfi.
 passa a descriver le differenze, che passano tra quelli, che immaturati vengono emessi
 dall'utero loro materno nel sacco situato sotto l'addome materno, ed in quelli che
 per mezzo di una lunga coda assistiti da quella della Madre ed all'ora nascono
 onde poppare sino a che ne abbiano bisogno; e ~~quando~~ ^{quando} termina il suo elaborato che
 con li Di' Delfi si potrebbe considerare una famiglia diversa dagli animali simili
 voracissimi e delle fiere, e distingue ancora in tre sezioni appropriate ai
 caratteri tratti dal numero e dalla differenza dei loro denti.

Dietz esponendo da prima le diverse fonti, dalle quali si ripercorrono tutti i Naturalisti li caratteri
 per classificare gli animali in classi ed ordini annovera quanto all'intera ^{naturale} ~~fabbria~~
 dei Di' Delfi tra li mammiferi ovipari, distinguendo tra ^{si} ~~quelli~~, che nascono
 dall'utero ~~materno~~ ^{materno} vengono emessi in un sacco prossimo allo parti naturali della
 madre ^{per} ~~ad~~ oggetto di poppare, ~~da~~ ^{da} altri formati di coda, con la quale si attaccano
 al corpo materno per lo stesso oggetto, sino a che ne abbiano bisogno.

In ultima analisi a tutto attendendo ed in specie al ~~perquisimento~~ ^{perquisimento} sapere, alla precisione
 nel dire, ed in una parola all'irrinunciabile vero merito delli quattro Elaborati in iscritto,
 lungi da qualsiasi predisposizione non osito nella seguente Terna col fare però
~~proprio~~ ^{proprio} ~~contro~~ ^{contro} anche dell'Elaborato del sig. Dietz, nel quale appaiono le di
 lui cognizioni, una memoria estensissima, e tutta l'abitudine a divenire ^{un} valentissimo
 Naturalista.

Terna

1. Aprilis Bartolommeo Prof. in Udine.
11. Malacarne Claro Giuseppe fu Prof. in Brescia, ora impiegato in Milano.
111. Bentivoglio Giuseppe Prof. in Mantova.

Giuseppe Ant. Bonato Prof. di Botanica